



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 50 del 17/12/2025 - 18/12/2025

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2026

VERBALE

Il **17 di dicembre 2025**, a partire dalle ore **20:09**, nel Palazzo Comunale di Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sigg.ri:

N. Progr	Nominativo	Incarico	Presenza
1.	DI STEFANO ROBERTO	Sindaco	Presente
2.	BONATO ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
3.	CAGLIANI FELICE STEFANO	Consigliere Comunale	Assente
4.	CALINI ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
5.	COCCETTI DAVIDE	Presidente del Consiglio	Presente
6.	CUPIDO GIULIA	Consigliere Comunale	Presente
7.	FOGGETTA MICHELE	Consigliere Comunale	Assente
8.	GATTI ERNESTO GUIDO	Consigliere Comunale	Presente
9.	GHEZZI GABRIELE	Consigliere Comunale	Assente
10.	HAMDY YOUNES SOAD	Consigliere Comunale	Assente
11.	MADERLONI YURI GIOVANNI	Consigliere Comunale	Presente
12.	MILAZZO IRENE	Consigliere Comunale	Presente
13.	MOLTENI MARIO	Consigliere Comunale	Presente
14.	MONTRASIO MARCO	Consigliere Comunale	Presente
15.	PAGANI MARIA LUIGIA	Consigliere Comunale	Presente
16.	PASTORINO LOREDANA LUCIA	Consigliere Comunale	Presente
17.	PINI NICOLETTA	Consigliere Comunale	Presente
18.	POGLIAGHI FEDERICO	Consigliere Comunale	Presente
19.	RICUPERO VINCENZO	Consigliere Comunale	Presente
20.	ROMANO SALVATORE	Consigliere Comunale	Presente
21.	TUROLLA PIETRO	Consigliere Comunale	Presente
22.	VALSECCHI SERGIO	Consigliere Comunale	Presente

23.	VINCELLI GIANMARIA	Consigliere Comunale	Presente
24.	DELL'OCA ROSSELLA MARIA	Consigliere Comunale	Presente
25.	LEO UMBERTO ANTONIO	Consigliere Comunale	Assente

Presenti n. 20

Assenti n. 5

La presenza del Consigliere Yuri Giovanni Maderloni avviene da remoto mediante l'App "Concilium", ai sensi del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

L'identità personale del componente collegato in videoconferenza, compresa la votazione, è stata accertata da parte del Segretario Generale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, **Davide Coccetti**.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale, **Roberto Maria Carbonara**.

Sono presenti i seguenti Assessori: Alessandra Aiosa, Giovanni Fiorino, Antonio Lamiranda, Marco Lanzoni, Luca Nisco, Loredana Paterna.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 20:19, entra in aula il Consigliere Umberto Leo, che partecipa alla discussione e alla votazione.

Presenti n. 21

Alle ore 20:50, il consigliere Yuri Giovanni Maderloni abbandona il collegamento da remoto ed entra in aula, partecipando in presenza alla discussione e alla votazione.

Alle ore 20:52, entra in aula il Consigliere Michele Foggetta, che partecipa alla discussione e alla votazione.

Presenti n. 22

Vista la proposta deliberativa allegata, n. **6554/2025** del **05/12/2025**, recante ad oggetto:
"IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2026";

Dato atto che tutte le delibere iscritte all'ordine del giorno della seduta odierna vengono trattate congiuntamente (unica presentazione e unica discussione generale) e votate separatamente (con distinte dichiarazioni di voto);

Udita la relazione del Sindaco, Roberto Di Stefano e dell'Assessore, Loredana Paterna;

Visti i pareri allegati alla stessa;

Visto l'art. 42 del D. Lgs n. 267/00;

Evidenziato che la proposta deliberativa è stata illustrata altresì nella seduta di 1^a Commissione Consiliare Permanente, tenutasi il giorno 11 dicembre 2025;

Uditi gli interventi, così come pervenuti ed allegati alla sola ultima delibera n. 57/2025, oggetto della presente seduta;

Udita la replica degli Assessori, Alessandra Aiosa, Loredana Paterna e Luca Nisco;

Precisato, altresì, che alle ore 00:01 del 18/12/2025 ha inizio la votazione della proposta deliberativa in oggetto;

Con n. **15** voti favorevoli, n. **7** contrari (Pagani, Foggetta, Milazzo, Gatti, Pastorino, Maderloni, Leo), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti);

DELIBERA

1. di **approvare** l'allegata proposta deliberativa recante ad oggetto:
"IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2026".

INDI,

con separata votazione, con n. **15** voti favorevoli, n. **7** contrari (Pagani, Foggetta, Milazzo, Gatti, Pastorino, Maderloni, Leo), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti);

DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267, a fini di piena continuità dell'azione amministrativa locale.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL Presidente del Consiglio
COCCETTI DAVIDE**

**IL Segretario Generale
CARBONARA ROBERTO MARIA**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Proposta di deliberazione Consiglio Comunale

6554/2025

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2026

Dirigente Firmatario

PECORA CINZIA

Settore Economico Finanziario e tributario

Settore Economico Finanziario e tributario

IL DIRETTORE

Vista la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 art. 1 comma 738 che ha introdotto la nuova Imposta municipale propria – IMU disciplinata dall'art. 1 commi da 739 a 783;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della Legge n. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o fattispecie assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;

Richiamato il comma 741 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze (da intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), area fabbricabile e terreno agricolo;

Richiamati i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 160/2019:

- comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio Comunale;
- comma 749, che prevede l'applicazione della detrazione, nella misura di 200,00 euro, spettante per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, precisando che detta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR 616/1977;
- comma 750, il quale stabilisce che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del Decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento ed i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- comma 751, il quale stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;

- comma 752, che consente ai comuni di modificare, mediante deliberazione del Consiglio Comunale, l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;
- comma 753, il quale stabilisce per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, ed i comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- comma 754, il quale stabilisce per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753 che l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 760 il quale stabilisce che per le abitazioni locatate a canone concordato di cui alla Legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune è ridotta al 75 per cento;

Visto, altresì, l'art. 1, comma 744, della Legge n. 160/2019, secondo il quale: *“È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni”*;

Visto il comma 756 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, il quale dispone che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto il Decreto del MEF 7 luglio 2023 (pubblicato in G.U. n. 172 del 25 luglio 2023) rubricato *“Individuazione delle fattispecie in materia di Imposta Municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160”* che, in conformità a quanto stabilito dal comma 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, ha imposto, a decorrere dall'anno di imposta 2024, anche per i Comuni che non intendano avvalersi della facoltà di diversificare e differenziare le aliquote IMU rispetto a quelle indicate dalla legge istitutiva dell'imposta, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU mediante accesso ad apposita applicazione disponibile sul Portale del federalismo fiscale che, previa selezione delle fattispecie di interesse, consente di elaborare il “prospetto delle aliquote” che forma parte integrante della delibera stessa, senza il quale l'atto è inidoneo a produrre gli effetti;

La legge n. 160 del 2019, all'art. 1, comma 756, stabilisce che i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui ai commi da 748 a 755 dello stesso art. 1, esclusivamente sulla base di fattispecie predeterminate, che sono state individuate con decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze (di seguito anche «decreto»), che ha, altresì, approvato l'Allegato A, il quale declina le condizioni in base alle quali i comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di dette fattispecie.

Considerato che l'art. 2 del citato Decreto 7 luglio 2023 prevede che i comuni, nell'ambito della propria autonomia regolamentare di cui all'art. 52 del D.lgs del 15 dicembre 1997 n. 446, hanno facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie di cui al comma 1 del medesimo art. 2 esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'Allegato A dello stesso Decreto;

Preso atto che, l'art. 6 ter, comma 1, del Decreto-legge n. 132/2023, convertito con modificazioni dalla Legge 27 novembre 2023, n. 170 (in G.U. 28/11/2023, n. 278) dispone che *“In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e tenuto conto dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal*

predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno di imposta 2025";

Visti:

- il decreto del MEF 6 settembre 2024 (pubblicato in G.U. n. 219 del 18 settembre 2024) che integra il decreto 7 luglio 2023, concernente l'"Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e riapprova l'Allegato A che sostituisce il precedente previsto dal decreto 7 luglio 2023;
- il decreto del MEF 6 novembre 2025 (Pubblicato in G.U. n. 263 del 12 novembre 2025) che approva nuovamente l'Allegato A, che sostituisce il precedente e aggiorna e integra le condizioni in base alle quali i Comuni possono introdurre ulteriori articolazioni delle aliquote all'interno delle fattispecie già individuate dal decreto 6 settembre 2024;

Richiamato il Decreto 20 luglio 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze (MEF) di concerto con il Ministro dell'interno con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul "*Portale del Federalismo Fiscale*";

Considerato che l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto per l'anno d'imposta 2026 è stata resa disponibile ai comuni, all'interno dell'apposita sezione denominata "*Gestione IMU*" del Portale del federalismo fiscale, a decorrere dal giorno 12.11.2025;

Richiamate le "*Linee guida per l'elaborazione e la trasmissione del Prospetto delle aliquote IMU*", aggiornate con le modifiche apportate dal citato Decreto MEF del 06.11.2025;

Visto l'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale della presente, elaborato attraverso l'applicazione informatica resa disponibile nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale;

Dato atto che ai sensi dell'art 3, comma 1, del Decreto del MEF 7 luglio 2023 "*la delibera approvata senza il prospetto, [...] non è idonea a produrre gli effetti di cui all'art. 1, commi da 761 a 771, della legge n. 160 del 2019.*";

Visti, inoltre:

- l'art. 3, comma 5, del Decreto del MEF 7 luglio 2023 appena richiamato a mente del quale "*... Le aliquote stabilite dai comuni nel Prospetto hanno effetto, ai sensi dell'articolo 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il Prospetto, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, comma 3*", il quale ultimo prevede che "*per il primo anno di applicazione obbligatoria del Prospetto, in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) e all'art. 1, comma 767, terzo periodo della Legge 160/2019, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 del medesimo art. 1 della Legge n. 160 del 2019 e pubblicata nel termine di cui al successivo comma 767, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 del citato art. 1, della Legge n. 160 del 2019. Le aliquote di base continuano ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una delibera secondo le modalità di cui al periodo precedente.*";
- l'art. 53, comma 16 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, secondo il quale "*Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio*

dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione...";

- l'art. 172, comma 1, lett. c) del D.lgs n. 267 del 18 agosto 2000, il quale prevede che al bilancio di previsione sono allegati tra i differenti documenti, anche *"le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali [...]"*;

Richiamato:

- il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (I.M.U.), ai sensi della Legge 27.12.2019 n. 160, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 24.03.2020, così come modificato da ultimo con deliberazione consiliare n. 17 del 09.05.2023;
- l'art. 7 del "Regolamento per l'attuazione di interventi a sostegno delle attività commerciali e artigianali ubicate in zone precluse al traffico per la realizzazione di opere pubbliche" che si protraggono per oltre sei mesi, il quale prevede, in attuazione dell'art. 1, comma 86, della Legge n. 549/1995, una riduzione del 25% dell'imposta esclusivamente nel caso in cui l'immobile sia di proprietà del commerciante/artigiano che vi esercita l'attività; la riduzione è interamente attribuita alla quota di competenza del Comune;

Dato atto che l'art. 8 del Regolamento dell'imposta municipale propria (IMU), ai sensi della Legge 27.12.2019 n. 160, dispone che è da considerare abitazione principale l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale nr. 44 del 16.12.2024 con la quale sono state approvate le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2025;

Considerata la volontà dell'Amministrazione Comunale di mantenere invariata la pressione tributaria e il livello dei servizi erogati, tenuto conto dei limiti operativi concessi dall'applicazione informatica per l'approvazione del *"Prospetto delle aliquote"* dell'IMU, nel rispetto degli equilibri di bilancio;

Visto l'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale della presente, elaborato attraverso l'applicazione informatica resa disponibile nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale

Ritenuto di approvare le aliquote del tributo come riportato nel *"Prospetto delle aliquote"*, elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del *"Portale del federalismo fiscale"*, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. A);

Visti:

- l'art. 52, comma 1, del D.lgs. n. 446/1997;
- l'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000 che affida alla competenza del Consiglio Comunale l'istituzione e l'ordinamento dei tributi;
- lo Statuto dell'Ente;

Dato atto che sulla presente proposta viene espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, da parte del responsabile del servizio finanziario;

Rilevata la sussistenza nel caso di specie di ragioni di urgenza per la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267, in considerazione della necessità di rendere immediatamente operativa l'articolazione delle aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2026.

PROPONE
al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di confermare per le motivazioni di cui in premessa, che espressamente si richiamano, le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2026, così come riportate nel "*Prospetto delle aliquote*", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. A), prodotto utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "*Portale del federalismo fiscale*";
2. di dare atto che il prospetto riporta le aliquote, le detrazioni e le esenzioni, definite nel rispetto della potestà riconosciuta all'Ente locale, fermo restando la disciplina del legislatore nazionale in materia di esenzioni e riduzioni alla quale si rinvia a completamento del sistema di applicazione dell'IMU;
3. di provvedere alla pubblicazione del Prospetto, parte integrante e sostanziale della presente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 5, del DM 7 luglio 2023;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Riferisce: Invito tutti a prendere posto così iniziamo, grazie. Intanto faccio una premessa, avremo quindi questa sera un Consiglio Comunale inerente al bilancio di previsione e poi domani sera un altro Consiglio Comunale con altre delibere all'ordine del giorno. Intanto porgo i saluti al Sindaco, agli Assessori, a voi Consiglieri, al Segretario. Grazie a tutti coloro che sono anche presenti dal pubblico e coloro che ci stanno guardando da remoto. Vedo anche collegato e saluto il Consigliere Maderloni. Saluto anche il Segretario al quale passo la parola per l'appello, prego.

Il Segretario procede all'appello nominale

PRESIDENTE COCCETTI: Ringrazio il Segretario, ci alziamo in piedi per l'Inno Nazionale.

Inno nazionale

PRESIDENTE COCCETTI: Saluto anche la Polizia Locale e le forze dell'ordine che vedo presente e li ringrazio sempre per la loro presenza e supporto. Procedo con la nomina dei tre scrutatori: per la maggioranza Molteni e Ricupero; per l'opposizione Milazzo. Vi ringrazio come sempre. Il Consiglio Comunale, prima di iniziare i lavori all'ordine del giorno, vorrebbe riunirsi per un minuto di silenzio per le recenti scomparse di persone che tanto hanno dato e hanno contribuito per la nostra città; dobbiamo ricordare Mabel Bocchi, una grande campionessa del GEAS e del basket italiano, una donna che ha fatto anche tante battaglie per la parità nello sport. Ricordiamo anche Giorgio Fiscaletti, Consigliere capo delegazione dei Maestri del lavoro di Sesto San Giovanni e il pediatra dottor Piero Onello Capodaglio, che è stato per anni un punto di riferimento per molte famiglie nella crescita dei propri figli. E anche, naturalmente, un ricordo alle vittime della recente strage avvenuta a Sidney. Ci alziamo in piedi per un minuto di silenzio.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE COCCETTI: Possiamo sederci, grazie. Consentitemi, anche a nome dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, di esprimere massima solidarietà e vicinanza all'Assessore Lamiranda per le minacce ricevute nei giorni scorsi. È inutile ricordare che ogni forma di intimidazione non solo rappresenta un vile attacco alla persona, in questo caso alla sua persona, ma anche alle istituzioni democratiche che rappresenta.

PUNTO N. 1 O.D.G. – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2026

PUNTO N. 2 O.D.G. – ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE) CONFERMA ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE ANNO

2026

PUNTO N. 3 O.D.G. – APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

PUNTO N. 4 O.D.G. – MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.), AI SENSI DELLA LEGGE 27.12.2019 N. 160

PUNTO N. 5 O.D.G. – MODIFICHE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

PUNTO N. 6 O.D.G. – APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE

PUNTO N. 7 O.D.G. – VERIFICA DELLA QUANTITÀ E QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTI IN DIRITTO DI PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE

PUNTO N. 8 O.D.G. – APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011) E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2026-2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

PRESIDENTE COCCETTI: Iniziamo pertanto i lavori, all'ordine del giorno questa sera abbiamo 8 delibere in relazione all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Come naturalmente concordato, andremo a fare un'unica presentazione e un'unica discussione su tutte e otto le delibere, che giustamente vado ad elencare. Le. Delibere ad oggetto sono: 1) l'Imposta Municipale Propria (IMU). Conferma aliquote e detrazioni anno 2026; 2) Addizionale comunale all'Irpef. Conferma aliquota e soglia di esenzione anno 2026; 3) Approvazione modifica al regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria; 4) Modifiche al regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160; 5) Modifiche al regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno; 6) Approvazione nuovo regolamento comunale per l'applicazione dell'accertamento con adesione; 7) Verifica della quantità e qualità di aree fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in diritto di proprietà o in diritto di superficie; 8) Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e aggiornamento Documento Unico di Programmazione periodo 2026-2028. Non mi risultano relatori di Commissione né di maggioranza né di opposizione. Passo la parola al signor Sindaco per la presentazione.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie, Assessore. A questo punto procediamo con la dichiarazione di voto della prima delibera. Ricordo che va indicata solo l'indicazione di voto fino alla delibera n. 7,

avendo ormai naturalmente anche con questa prima delibera raggiunto l'orario previsto. Poi proseguirò come ho prima ampiamente spiegato. Città in Comune, Consigliera Pagani.

CONSIGLIERA PAGANI: Contraria.

PRESIDENTE COCCETTI: Alleanza Verdi e sinistra, Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Contrario.

PRESIDENTE COCCETTI: Lega Salvini Lombardia, Consigliera Pini.

CONSIGLIERA PINI: Favorevole.

PRESIDENTE COCCETTI: Consigliera Cupido, Forza Italia.

CONSIGLIERA CUPIDO: Favorevoli.

PRESIDENTE COCCETTI: Partito Democratico, Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie Presidente. Contrari.

PRESIDENTE COCCETTI: Gruppo misto, Consigliere Vincelli.

CONSIGLIERE VINCELLI: Favorevole.

PRESIDENTE COCCETTI: Amiamo Sesto, Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Chiedo il raddoppio dei tempi. Scherzo! Favorevole.

PRESIDENTE COCCETTI: Fratelli d'Italia, Consigliere Turolla.

CONSIGLIERE TUROLLA: Favorevole.

PRESIDENTE COCCETTI: Di Stefano Sindaco, Consigliere Ricupero.

CONSIGLIERE RICUPERO: Grazie Presidente. Favorevole.

PRESIDENTE COCCETTI: Mettiamo in votazione la delibera n. 1 relativa all'Imposta municipale propria, conferma aliquote e detrazione anno 2026. Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione. Abbiamo 22 voti validi, di cui 15 favorevoli, 7 contrari. La delibera viene approvata.

Procediamo con la votazione sempre su questa proposta di delibera per l'immediata eseguibilità. Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione. Abbiamo 22 voti validi, di cui 15 favorevoli e 7 contrari. La delibera n. 1 diviene esecutiva.